

Piano Annuale per l'Inclusione (PAI)

La complessità del sistema-scuola e della gestione degli spazi deputati all'organizzazione, alle relazioni ed alla costruzione di percorsi educativo-didattici motivanti e significativi richiede un'attenzione maggiore alle fasi di pianificazione, progettazione, alla creazione di reti di rapporti e raccordi con il territorio, al monitoraggio e valutazione dei processi attivati.

Il Piano Annuale dell'Inclusione si inserisce in tale scenario e comporta sia la riformulazione delle scelte e delle politiche scolastiche alla luce delle diversità presenti, sia la costruzione di collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni e associazionismo. Così l'inclusione diviene un paradigma più ampio rispetto al passato secondo il quale si riconosce il comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, e quindi è l'eterogeneità a divenire normalità.

La scuola si configura come luogo dell'accoglienza e come comunità educante in continuo divenire.

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- Prevedere metodologie d'insegnamento e materiale didattico calibrato alle effettive potenzialità dell'alunno in modo da favorire la sua inclusività e contemporaneamente quella della classe.
- Maggiori incontri scuola ASL
- Scelte di politica scolastica destinate a favorire l'integrazione e ad aumentare il livello di inclusività
- Dare priorità negli investimenti e nella gestione del FI a progetti inclusivi
- Sensibilizzare con ogni azione possibile il territorio a tematiche inclusive
- Coinvolgere le famiglie nei percorsi inclusivi
- Garantire flessibilità organizzativa e figure di supporto per facilitare i percorsi di apprendimento - insegnamento inclusivi

- Organizzare il GLI come organo di raccordo e scambio
- Prevedere nei consigli di classe/interclasse analisi dei BES

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Implementare la partecipazione ai corsi di formazione dei docenti garantendo la flessibilità organizzativa e le opportune incentivazioni
- Favorire la circolarità delle informazioni e la diffusione dei materiali
- Gruppi studio su protocollo di rilevazione dei BES e su protocollo interventi e gestione casi difficili

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Verificare e valutare gli obiettivi raggiunti dal singolo alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e finali
- Adottare sistemi di valutazione programmati e condivisi in modo verticale ed orizzontale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Organizzare l'attività di sostegno a classi aperte, per piccoli gruppi(omogenei ed eterogenei), per progetti. Finalità inclusione, recupero difficoltà, valorizzazione eccellenze
- Maggiore raccordo attraverso incontri programmati
- Maggiore raccordo con la figura strumentale

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Raccordo con gli operatori degli istituti di riabilitazione
- Raccordo con educatori
- Raccordo con i pediatri
- Raccordo EELL per l'assistenza extrascolastica
- Raccordo con il territorio

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Il ruolo delle famiglie è di partecipazione e di condivisione del percorso di inclusione previsto insieme con la scuola
- E' importante il coinvolgimento delle strutture presenti nella comunità e di cui gli alunni

<p>Usufruiscono</p> <ul style="list-style-type: none">- Possibilità di strutturare percorsi formativi con enti territoriali- Sistematizzare le comunicazioni con le famiglie in vista anche delle diversità socio linguistiche
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <ul style="list-style-type: none">- Confermare i punti già presenti del curriculum inerenti l'inclusione- Ampliare tale curriculum con esperienze legate al territorio
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <ul style="list-style-type: none">- Valorizzare la risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari- Valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità, sull'inclusione.
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisizione di materiale didattico accedendo ad internet quando gratuito- Referenti su aree del disagio e docenti su progetto- Acquisizione di materiale specifico per l'inclusione
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none">- Incremento degli incontri tra insegnanti di tutti gli ambiti disciplinari per promuovere una vera continuità tra i diversi ordini di scuola- Sviluppo di un percorso di continuità con valutazione e attività programmate- Individuazione figura strumentale di continuità